



# Salvini scalda la piazza Niente contatto coi rioni

Tra selfie e strette di mano il leader della Lega si dice convinto del successo: «Io e Lucia tour separati, non si vergogna del partito come Bonaccini»

di **Filippo Donati**

**Il suo** annunciato arrivo a Faenza per la tradizionale festa della Nott de Bisò si è trasformato in una sorta di contro-fiera dei selfie. Il leader della Lega Matteo Salvini è arrivato in piazza delle Erbe con un'ora e mezza di ritardo sulla tabella di marcia – precedentemente aveva avuto appuntamenti elettorali a Cesenatico e Castrocaro – e da lì non si è più mosso per quasi due ore, concedendosi a svariate centinaia di selfie insieme ai fan che sin dalle prime ore del pomeriggio avevano affollato la zona. Piazza delle Erbe è stata letteralmente assediata dagli ammiratori del leader leghista: persone di tutte le età, a lungo in fila per un trofeo fotografico insieme all'ex-ministro. Salvini si è tenuto lontano dagli stand dei rioni organizzati in piazza del Popolo, complici probabilmente le polemiche dei giorni scorsi e le dure prese di posizione, in particolare del Rione Nero, contro ogni possibile intromissione della politica in una festa popolare.

**Portare** Salvini tra gli stand sarebbe del resto stato impossibile, considerando la folla che lo

ha circondato. Insieme a lui l'ormai inseparabile Jacopo Morrone, deputato e segretario della Lega in Romagna, oltre ai candidati ravennati all'assemblea regionale: Andrea Liverani, consigliere uscente, Samantha Gardin, Gianfilippo Nicola Rolando e Maria Marabini. «Persone di cui vado fiero, e che sapranno fare un ottimo lavoro», ha commentato Salvini. «Ho trovato qui a Faenza una piazza commovente. Con appena la metà di questo entusiasmo alle elezioni del 26 gennaio non vinciamo, ma stravinciamo». Il cambio di programma nella sua giornata – non c'è stato per lui nessun palco e nessun vero discorso pubblico, se non un brevissimo «il 26 gennaio vinciamo noi» – non sembra averlo turbato: «mi piace stare tra la gente, ascoltare le confidenze di chi ha incontrato difficoltà, in particolare sul fronte della sanità e degli ospedali, che da queste parti meritano più attenzione, e le speranze di chi vede finalmente davanti a sé l'opportunità di cambiare le cose anche in Emilia Romagna. Io e Lucia Borgonzoni facciamo tour separati perché lei, a differenza di Bonaccini, non si vergo-

gna del suo partito e può permettersi di avere il suo segretario in campagna elettorale tra le persone».

**Salvini** ha concluso il suo breve intervento davanti a telecamere e taccuini promettendo di farsi rivedere a Faenza per le amministrative della prossima primavera: «ci rivedremo ancora e ancora». Per lui anche qualche contestazione: da parte di un gruppo di ragazzi che ha intonato le prime note di «Bella ciao», così come da alcune contestatrici assidue frequentatrici dei suoi tour, e da parte di un ragazzo di origine senegalese autore di una piccola goliardata che il leader della Lega non è parso gradire. Lasciata Faenza, in serata Salvini ha raggiunto Lugo, dove il suo arrivo è stato anticipato dal raduno delle Sardine, trovatesi in Largo della Repubblica nel tardo pomeriggio. A Lugo si è riunito con i fedelissimi al ristorante Rosa Dei Venti, mentre per stamattina, alle 9, è previsto un suo tour al Pavaglione.





**Matteo Salvini quasi soffocato dall'abbraccio di piazza delle Erbe.**

Arrivato in ritardo rispetto alla tabella di marcia, è rimasto a distanza da piazza del Popolo dopo le polemiche del rione nero. In serata era atteso a Lugo, per una cena e tour al Pavaglione





**MOVIMENTO 5 STELLE**

**«Lotras, serviranno almeno 4,5 milioni»**

«Incendio Lotras a Faenza un segnale allarmante per la gestione della sicurezza ambientale». A sostenerlo sono i candidati per le regionali del Movimento 5 Stelle di Ravenna, Giancarlo Schiano e Igor Gallonetto in visita a Faenza. Qui, assieme agli attivisti faentini, hanno affrontato, tra l'altro, la questione dell'incendio della Lotras. In particolare è stato evidenziato che «sono stati investiti, ad oggi, circa due milioni di euro, uno dei quali arrivato dalla Regione per le spese delle azioni di bonifica già effettuate». Dal M5S stimano che serviranno ancora circa 4,5 milioni di euro per il risanamento dell'area. I candidati regionali sottolineano che «non è escluso che la Regione intervenga ulteriormente per dare una mano all'amministrazione manfreda. È per questo che chiediamo che l'amministrazione locale e regionale vigilino sulla questione ambientale».



## **Il direttore generale dell'Ausl Romagna relaziona sullo stato della sanità ravennate**

**DOMANI**, alle 16, si riunirà il consiglio comunale, visibile anche attraverso internet in diretta streaming sul sito e sulla pagina Facebook del Comune.

Per l'occasione sarà presente Marcello Tonini direttore generale dell'Ausl della Romagna, la cui audizione è stata chiesta da una parte del consiglio comunale. Tonini relazionerà sullo stato della salute ravennate, un tema frequentemente al centro del dibattito della scena politica cittadina.

Prima però si tratteranno i seguenti question time: 'Parco del canile senza più recinzione. Libero accesso a malintenzionati'; 'Spiagge ravennate alla sperindio contro le mareggiate. Promesse non mantenute anche nel 2019'; 'Quartiere di San Michele sott'acqua. Nessun intervento da anni'; 'Spettacolo desolante nel passeggio del centro del sabato sera'.

